

COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione del Segretario Nazionale FIM-CISL Valerio D'Alò

EX ILVA: AVVIATA DISCUSSIONE SU STRUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA CRISI DELLA EX ILVA

Si è svolto oggi l'incontro presso il Ministero del Lavoro con le organizzazioni sindacali. Al centro del confronto i primi strumenti per agevolare un percorso di accompagnamento alla pensione legato ai lavori usuranti.

Il Ministero specifica, come tempistica, che queste misure saranno inserite in legge di Bilancio e non oggetto di un apposito Decreto-legge.

La FIM CISL ha sostenuto con forza l'inserimento delle attività dell'ex Ilva all'interno di questo provvedimento, con l'obiettivo prioritario di mitigare l'impatto sociale della transizione in atto. Nessun settore può rimanere escluso, dato che ogni attività risulta funzionale all'operatività di un'azienda a ciclo integrale. Va approfondito e stabilito questo aspetto ma anche il tempo di attività di ogni lavoratore perché possa poi beneficiare di quanto stabilito.

Nel corso della discussione sono state inoltre evidenziate alcune criticità nel testo del decreto, sollecitando un maggiore impegno a tutela dei lavoratori delle aziende in appalto, oggi a rischio esclusione a causa della soglia del 50%. Tra le richieste avanzate figura anche l'estensione degli LPU — già previsti per Genova nell'ambito di Ilva in AS — alla realtà di ADI in AS.

L'esame degli ulteriori strumenti di supporto, come l'incentivo all'esodo e l'isopensione, sono temi su cui registriamo disponibilità ma che saranno gestiti in periodi successivi per valutarne il quadro normativo in cui inserirli e valutare la tempistica anche rispetto all'assegnazione.

Il Ministero conferma il proprio impegno, nel caso di pagamento diretto da parte di INPS della CIGS, a far sì che non si registrino ritardi di nessuna natura.

Roma, 20 Ottobre 2026

Ufficio Stampa FIM-CISL Nazionale